

Treni, grande alleanza tra Gtt e Fs

La nuova società gestirà il nodo di Torino ma anche le linee per Asti, Fossano e Bra



REPORTERS

Le stazioni
È prevista
una maggiore
integrazione
fra treno e
rotaia, un
ruolo chiave
per
l'inter-
modalità
sarà giocato
dalle stazioni
Lingotto,
Porta Susa e
Stura

MAURIZIO TROPEANO
TORINO

Se l'Unione Europea darà il via libera alla regione Piemonte Trenitalia e Gtt gestiranno insieme il Servizio ferroviario metropolitano fino al 2032. Ieri gli amministratori delegati delle due aziende hanno firmato il memorandum d'intesa che dovrebbe portare alla nascita di una newco che assicurerà i collegamenti del nodo urbano di Torino ma anche le linee per Asti, Fossano, Bra e la Alba-Bra-Cavallermaggiore. Si tratta di oltre 6 milioni di treno/chilometro che fra tre anni diventeranno 8 con la realizzazione dell'interconnessione tra Rebaudengo e Grosseto e l'apertura della linea 5 da Orbassano a Stura (Chivasso).

L'alleanza modifica, almeno in parte, il percorso della regione verso la liberalizzazione del servizio su rotaia: «La nascita dell'Ati - spiega il presidente del Piemonte, Sergio Chiamparino - è il primo passo per dar vita ad un operato pubblico che sia in grado di ampliarsi per competere su scala nazionale. Ecco perché chiederemo all'Ue il via libera per l'affidamento diretto di questo lotto del servizio».

La regione è abbastanza ottimista rispetto ad una risposta

positiva da parte dell'Ue perché «si tratta - spiega Chiamparino - di una strategia adottata anche in Germania dove i Lander hanno promosso le gare escludendo, nella fase iniziale, i nodi metropolitani che, per le loro caratteristiche tecniche, comportano modalità di gestione e tempi di attuazione differenti».

650 mila passeggeri

Dovrebbero ottenere dall'intesa una migliore integrazione dei servizi su rotaia e di quelli su gomma

Le gare internazionali, comunque, si faranno per la gestione dei collegamenti del Nord-Ovest e del Piemonte Sud. Gare a cui, probabilmente, potrebbero partecipare insieme Trenitalia e Gtt anche se la giunta Chiamparino potrebbe decidere «proprio per garantire la massima concorrenza» di riservare un lotto a società che non gestiscono altro servizio.

La Regione non entrerà nella nuova società ma metterà a disposizione i 40 treni di proprietà. Il sindaco di Torino, Piero Fassino, sottolinea il ruolo strategico dell'accordo che ha l'obiettivo di «valoriz-

zare l'integrazione intermodale dei servizi di trasporto passeggeri incentrato sulle stazioni del passante ferroviario di Stura, Porta Susa e Lingotto». Un concetto caro anche a Walter Ceresa, presidente di Gtt: «L'intesa permetterà di realizzare meglio l'integrazione, a tutti i livelli: le linee di superficie che devono servire le stazioni, gli orari, i titoli di viaggio integrati. In questo modo si avranno ricadute concrete sugli oltre 650 mila viaggiatori quotidiani del nodo di Torino».

Grazie all'accordo Trenitalia punta a consolidare la sua posizione nei grandi nodi metropolitani: «Noi - spiega Vincenzo Soprano - puntiamo all'integrazione del servizio e a realizzare sinergie». Michele Elia, ad del gruppo Fs, aggiunge: «L'intesa di permette di ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche e a definire modelli di trasporto sostenibili e adeguati alle necessità dei cittadini».

